

ACCEDI - REGISTRATI

PRIMO PIANO ECONOMIA SPETTACOLI E CULTURA SOCIETÀ SPORT TECNOLOGIA LE ALTRE SEZIONI ▼

inserisci testo...

Seguici su    

HOME COSTRUTTORI NEWS ANTEPRIME PROVE SPECIALI MOTORSPORT DUERUOTE ALTRE SEZIONI ▼ VIDEO FOTO

ECONOMIA SICUREZZA ECOLOGIA EVENTI **NORMATIVE** INTERVISTE STORICHE SHARING PNEUMATICI COMMERCIALI NAUTICA

Concessionari auto in rivolta. Vietato l'utilizzo delle vetture usate senza Rca con la targa prova

condividi l'articolo



ROMA - Stop alle targhe prova per spostamenti su veicoli già immatricolati ma sprovvisti di copertura assicurativa. È bufera sul parere espresso dal Ministero dell'Interno, lo scorso 30 marzo, e sollecitato dalla prefettura di Arezzo, in merito

NORMATIVE

all'utilizzo di autoveicoli, targati ma sprovvisti di copertura assicurativa, che circolano con targa prova. Il Ministero ha chiarito infatti che l'utilizzo della targa prova deve essere limitato esclusivamente ai veicoli non ancora immatricolati, quindi privi di carta di circolazione, e che un veicolo targato deve avere la propria assicurazione per poter marciare o sostare in strade pubbliche.

Si può circolare con targa di prova anche su veicoli già immatricolati per effettuare prove tecniche, però essi devono essere in regola con l'assicurazione e la revisione. Una decisione che rappresenta un grosso problema per chi lavora con le auto usate (quindi sprovviste di copertura assicurativa), soprattutto per prove e collaudi, e per i concessionari che si trovano spesso a utilizzare la targa prova per spostamenti di vetture di seconda mano tra show-room e officine. Ad alzare la voce sono, infatti, proprio i concessionari che, attraverso una nota diffusa da **AsConAuto**, Associazione Nazionale Consorzi Concessionari Auto, esprimono tutto il loro disappunto sulla decisione ministeriale ribadendo la necessità di «tutelare gli utilizzi professionali».

«**La normativa** che riguarda la targa prova è chiara e non fa distinzioni fra l'uso su un'auto da immatricolare o già immatricolata - ha precisato il presidente Fabrizio Guidi - Non è possibile che un parere o una circolare interna possano modificare questo fatto. Stiamo assistendo a situazioni di accertamenti, quasi 'persecutori' e fuori controllo, che hanno fatto sì che la targa prova sia finita in una situazione d'impasse normativa davvero pericolosa per tutto il nostro lavoro. Chiediamo un pronto intervento da parte dei Ministeri interessati che chiarisca se necessario la prassi e, semmai, adegui la normativa».

ASSICURAZIONE

Rc auto, nuove norme UE tutelano da insolventi. Classe di merito sarà valida in tutta Europa

LA SANZIONE

Pneumatici, multe fino a 1.700 euro per chi gira ancora con le invernali

condividi l'articolo



Mercoledì 30 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:58 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA

Scrivi qui il tuo commento

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

1 di 1 commenti presenti

**ASTAIRE** 2018-05-30 16:43:02

Finalmente un po' di equità. Sono secoli che questi soggetti circolano con vetture anche private pagando un sola polizza, Loro, parenti e amici.

Segnala 0 0

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA

Opel, accordo con sindacati in Germania.
Stop chiusure per i 3 impianti tedeschi

Gommisti, cresce valore comparto: 2 mld
(+3,6%) nel 2017. In Italia l'anno scorso
venduti 21ml di pneumatici

Enel con Ionity per 20 siti di ricarica
ultrarapida per auto elettriche entro 2019

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT